



# Terza corsia, la giunta blinda il prestito

Disposto l'utilizzo di 120 milioni su 150: passaggio obbligato per ottenere la proroga da parte di Cassa depositi e prestiti

di Marco Ballico

► TRIESTE

La giunta Serracchiani, su proposta di Francesco Peroni, dispone l'utilizzo di 120 milioni della garanzia «fino a 150 milioni» per la terza corsia infilata nell'asestamento estivo 2012 dalla maggioranza Tondo. Passaggio obbligato per ottenere la proroga del prestito ponte da 150 milioni di Cassa depositi e prestiti.

**La norma** Due anni fa la giunta di centrodestra prevedeva al comma 19 dell'articolo 13 delle variazioni di bilancio l'auto-rivisitazione alla Regione «a prestare ogni forma di garanzia, nel limite massimo di 150 milioni, a favore delle società di Friulia holding, al fine del reperimento delle risorse» per la terza corsia. Precauzione nel caso di crollo dei ricavi da pedaggio.

**La lettera** Vista le necessità di prorogare il contratto con Cdp, scaduto proprio ieri, ecco che la giunta in carica dà il via libera alla lettera di patronage "forte", vale a dire una dichiarazione-garanzia rilasciata da un soggetto pubblico a un istituto di credito, in questo caso Cdp, in sostituzione di una fidejussione vera e propria al fine di ottenere, rinno-

vare o mantenere un finanziamento a una partecipata.

**La garanzia** In questa lettera, in sostanza, la Regione rilascia una garanzia a Cdp che è il lasciapassare per la proroga del prestito ponte. L'ammontare di tale garanzia è di 120 milioni, vale a dire l'80% del finanziamento, anche nell'intento, si legge in una nota della giunta, «di rendere compatibile sotto il profilo degli "aiuti di stato" l'intervento dell'amministrazione Fvg».

**Il piano di Friulia** Nella stessa seduta pre-pasquale la giunta, oltre a chiedere dettagliate informazioni sull'aumento di capitale consentito dai 17 milioni stanziati in Finanziaria dalla Regione (che detiene il 77,8% del pacchetto azionario) a favore della holding, prende atto del Programma di investimenti di Friulia. La finanziaria regionale prevede investimenti misti in capitale e finanziamento da 500 mila euro fino a 4 milioni, ma anche la compartecipazione all'investimento da parte dei soci industriali, l'agevolazione delle aggregazioni e l'integrazione con il sistema bancario, in particolare con Mediocredito Fvg.

**I paletti** Non manca la "regionalizzazione" degli interventi. Le imprese su cui punta-

re dovranno dimostrare un'attività prevalentemente locale, da almeno cinque anni, e non potranno essere troppo piccole: il valore della produzione dovrà infatti superare i 10 milioni. Paletti sui quali si scaglia l'ex capogruppo del Pd Gianfranco Moretton: «La Regione abbandona le Pmi».

**Nuovo Dg** Ieri il cda di Friulia, «alla luce dell'attuale situazione socio-economica», ha deliberato la rivisitazione del piano industriale 2012-15 targato Edi Snaidero e ha dato mandato alla società di selezione Dotto Research di Verona di individuare i candidati per la posizione di direttore generale della società.



Un cantiere aperto per la realizzazione della terza corsia sulla Trieste-Venezia